



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.srit  
<http://www.asp.sr.it>

Jaws PDF Creator

**RASSEGNA STAMPA**

EVALUATION

VALUTAZIONE

**13 aprile 2010**

EVALUACIÓN

EVALUATION

Addetto Stampa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

## APERTA DI FATTO DAL PRIMO APRILE, DA IERI HA TUTTI I CRISMI Inaugurata la tendopoli di Cassibile

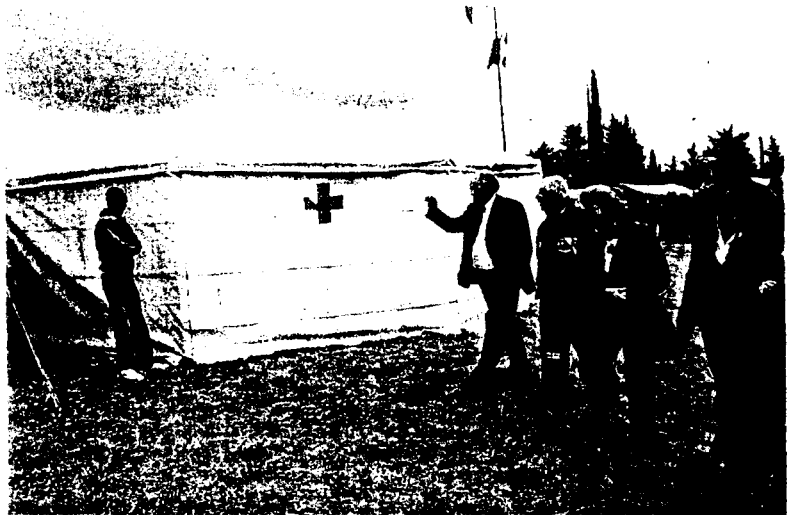
È stato il prefetto Mario Morcone, capo del Dipartimento «Libertà civili e immigrazione» del ministero dell'Interno a inaugurare la tendopoli per l'accoglienza ai migranti regolari. La struttura, all'ingresso della frazione di Cassibile (a ridosso dello svincolo autostradale), in realtà è funzionante dal 1° aprile, quando ha accolto 129 extracomunitari. Morcone ha voluto sottolineare l'importanza della tendopoli «che dà dignità alla permanenza sul nostro territorio dei migranti e nel contempo rassicura gli abitanti».

Poi Morcone è stato guidato dai responsabili della Croce rossa locale, Ina Moscuza e Franco La Monica, nella visita al campo. Con loro c'era il prefetto Carmela Floreno, che ha la responsabilità del corretto andamento della tendopoli, la cui gestione è affidata alla Croce rossa. La descrizione tecnica al prefetto Morcone è stata fatta da La Monica che, essendo ingegnere, ha avuto l'incarico di strutturare il terreno dove è stata sistemata la tendopoli (si tratta di un'area di proprietà del Cas che ne ha dato l'uso a titolo gratuito).

«Mi sono occupato della strutturazione di tutto il campo, dalle conduzioni idriche a quelle elettriche, tutte interrate, oltre a quelle delle tende, insieme con il servizio dell'Igim che, a tariffa agevolata, si occupa dello svuotamento quotidiano del pozzo nero e della fornitura idrica della tendopoli».

Il campo ha 13 tende, ognuna delle quali include 12 posti letto (si tratta di brande da campo). Le tende hanno un doppio fondo per isolarle termicamente dal suolo. A queste si affiancano i tendoni adibiti a mensa e intrattenimento, con l'ausilio di un televisore con collegamento satellitare. Il personale operante nella tendopoli è tutto della Croce Rossa, come ha spiegato il presidente regionale dell'associazione Davide Bambina.

«Questa di Cassibile non è la nostra prima esperienza. A noi spetta la gestione della tendopoli, compresa quella me-



IL PREFETTO MORCONE, DEL MINISTERO DELL'INTERNO, COL PREFETTO CARMELA FLORENO

dica». Nel campo, infatti, è stata sistemata anche una unità mobile sanitaria con un medico, disponibile 24 ore al giorno. «Abbiamo anche una piccola dispensa farmaceutica in caso di necessità».

La tendopoli, voluta dal prefetto Floreno, ha avuto la piena approvazione di Mario Morcone e, secondo previsione, dovrebbe rimanere fino al 30 giugno. La

data di chiusura, però, potrebbe essere prorogata se dovessero esserci ancora esigenze di accoglienza. Il prefetto Carmela Floreno ha ribadito le finalità della tendopoli, ovvero dare «dignitosa ospitalità a quelle persone regolari che vengono qui per lavorare e che aiutano la nostra economia».

MARIA TERESA GIGLIO

# LA SICILIA

Martedì 13 Aprile 2010

## LENTINI

### Anche la Cgil in campo contro i tagli all'ospedale

LENTINI.g. gim.) Anche la Cgil scende in campo contro i tagli effettuati dal governo regionale nei confronti dell'ospedale di Lentini. Il segretario confederale Natale Motta definisce la decisione dall'assessorato alla Sanità «grave ed incomprensibile ed al limite dell'inciviltà, priva di qualsiasi ragionevole motivazione prima ancora che politica, tecnica e medico-scientifica». La Cgil, condividendo le deliberazioni assunte da altri Comuni e le posizioni del comitato inter-provinciale pro ospedale, chiede «il ripristino dell'Utic, nonché - si legge nel documento - la restituzione dei 32 posti letto di lunga decenza e riabilitazione», e che l'incontro già richiesto dalle amministrazioni e dal comitato all'assessorato regionale alla Sanità sia convocato con la massima urgenza. «Nel caso in cui si dovessero manifestarsi decisioni diverse», il sindacato promuoverà «immediate e tempestive iniziative delle intere popolazioni della zona a sostegno del ripristino di servizi sanitari fondamentali per il territorio, oggi messi a rischio».

NOTO

## «Non abbassare la guardia»

Sebastiano Tiberio della Funzione pubblica della Cgil interviene sull'ospedale unico Noto-Avola

Sull'ospedale unico Noto-Avola non bisogna abbassare la guardia fino a quando non avrà luogo l'attuazione della rimodulazione di tutta la rete ospedaliera dell'estremo lembo della zona sud della provincia di Siracusa. Al riguardo la Cgil Funzione pubblica ha inteso invitare il sindaco e la classe politica locale e provinciale a vigilare sempre maggiormente fino a quando i servizi non verranno potenziati e quelli esistenti garantiti. «Nell'ultimo piano di rimodulazione della rete ospedaliera siciliana - sottolinea Sebastiano Tiberio della Cgil Funzione Pubblica - varato dall'assessore regionale alla sanità Russo, coerentemente con gli impegni in precedenza assunti con le varie forze politiche, l'assessorato regionale alla sanità ha assegnato all'ospedale Noto-Avola un numero di posti letto per acuti indiviso da distribuire tra le due strutture da parte dei vertici dell'Azienda Speciale provinciale n. 8 con la

condivisione delle rappresentanze locali, conferenza dei sindaci, forze sociali, società civile e comitato per la difesa del Trigona. Nell'ambito di tale piano, disponendo di una grande struttura, è stata scelta per la realizzazione del Presidio territoriale assistenziale (Pta) in aggiunta ai reparti per acuti ed al pronto soccorso. A quanto risulta - aggiunge Sebastiano Tiberio - sembra non esserci allo stato attuale nessuna volontà di penalizzare una struttura come l'ospedale Trigona che è stato dotato di nuovi reparti, di nuove sale operatorie, di nuovo pronto soccorso, di una nuova pista per eli-soccorso. Inoltre, essendo il presidio territoriale assistenziale sistemato in altri locali, non occuperà gli spazi di pertinenza dell'ospedale Trigona ma potrà invece far fronte a quelle richieste non urgenti che fino ad oggi intasano il Pronto soccorso. Per cui - spiega il responsabile della Cgil funzione pubblica - non ci

sarà invece alcun Presidio territoriale di emergenza (Pte) poiché esiste un Pronto Soccorso operante da sempre. Inoltre, all'interno del Pta, entrerà in funzione una guardia diurna garantita dai medici di famiglia per far fronte ai cosiddetti codici bianchi. Avremo inoltre cura - conclude Sebastiano Tiberio - di informare puntualmente la cittadinanza sugli ulteriori sviluppi di questa lunga vertenza». Come si vede non bisogna abbassare la guardia sui due ospedali Noto ed Avola anche perché nella distribuzione dei posti-letto effettuati in Sicilia dall'assessore alla sanità c'è stata una disparità di trattamento tra la provincia di Siracusa e quelle delle altre province per cui si rende urgente un incontro allargato tra i sindaci dei comuni della zona sud al fine di un aggiornamento della situazione della sanità pubblica in tutto il comprensorio sud.

**BENITO TAGLIAFERRO**



L'INGRESSO DELL'OSPEDALE «TRIGONA» DI NOTO

Martedì 13 Aprile 2010

**GIORNALE DI SICILIA**

**ASP.** Nello stesso stabile in cui ha sede la guardia medica, attivato il servizio di prenotazione «on-line» per le prestazioni

## Geriatrics e diabetologia, nuovi servizi a Canicattini

### CANICATTINI

●●● Si all'istituzione, negli uffici sanitari di via Umberto, all'interno dello stesso stabile in cui ha sede la guardia medica cittadina, dei servizi di specialistica ambulatoriale di geriatria e diabetologia: lo hanno reso noto, lo scorso fine settimana, i rap-

presentanti dell'Asp, l'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, precisando che il servizio sarà attivo per due ore settimanali con la presenza di due medici specialisti, così come del resto avverrà nel comune di Ferla. «Un risultato ragguardevole per la nostra città, - ha tenuto a

sottolineare l'assessore comunale alla Sanità, Antonino Zocco - e che, finalmente, consentirà ai cittadini canicattinesi di evitare quelle trasferte a Palazzolo, spesso difficoltose sia per gli stessi utenti che per i loro familiari». È già stato attivato, intanto, il servizio di prenotazio-

ne «on-line» delle prestazioni specialistiche, che si aggiunge a quello di richiesta e consegna dei presidi sanitari, già presente in virtù di una precedente intesa tra l'Asp ed il comune di Canicattini, che ha messo a disposizione un suo dipendente per il disbrigo delle pratiche. «La politica di rafforzamento dei servizi sanitari che stiamo cercando di attuare, - ha spiegato il primo cittadino canicattinese, Paolo Amenta, rappresentante della coalizione "Hyblon Tapsos Megara", che coinvolge ben quin-

dici comuni della provincia - ci ha visto inoltre presentare dei progetti sull'assistenza domiciliare integrata insieme all'Asp e ai distretti socio-sanitari di Lentini, Augusta e Siracusa per un importo totale di quattro milioni e mezzo di euro in tre anni». Questi ultimi, tra l'altro, prevedono anche un servizio di trasporto gratuito per i cittadini affetti da particolari patologie e che hanno la necessità, per seguire le cure, di spostarsi dalle città in cui vivono. (\*MAPE\*)

**MARCO PETROLITO**

Martedì 13 Aprile 2010

**PALAZZO D'ORLEANS. «Il governo dia risposte»**

## Contratti e precari, oggi sit-in dei regionali

**PALERMO**

◆◆◆ Dipendenti regionali sul piede di guerra: indetto dai sindacati, stamattina dalle 9.30 si terrà un sit-in di protesta davanti a Palazzo d'Orleans. La Cisl-Fp di Palermo sottolinea che le richieste sono la definizione del processo di stabilizzazione dei precari, il rinnovo dei contratti dei dipendenti regionali e la concertazione sul disegno di legge del personale. «Con il governo Lombardo si era incanalato un dialogo su alcuni importanti temi inerenti il personale, ma improvvisamente il percorso negoziale è stato interrotto dall'esecutivo che mostra indifferenza nei confronti del personale precario», afferma Paolo Montera, responsabile dei dipendenti regionali della Cisl Fp Palermo. «Vogliamo tutelare i diritti giuridici ed economici dei regionali chiedendo il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti da anni», afferma Enzo Tango (Uil Fpl Sicilia) mentre Michele Palazzotto ed Enzo Abbinanti

(Fp Cgil Sicilia) sottolineano: «La manifestazione in piena crisi politica per l'inchiesta giudiziaria che coinvolge Lombardo ha un significato in più. Il no ad ogni nuova privatizzazione e la richiesta di chiarezza al governo». Aggiungono Dario Matranga e Marcello Minio (Cobas/Codir): «Chiederemo a Lombardo di inserire in Finanziaria le risorse per il rinnovo dei contratti e presenteremo un emendamento per fare passare a tempo indeterminato 4.500 lavoratori a contratto in servizio alla Regione e negli enti collegati». Infine venerdì mattina è previsto un sit-in davanti al Dipartimento del Personale da parte di sindacati e associazioni di categoria dei pensionati regionali. Il motivo principale della protesta è riassunto da Emanuele Vanni, segretario del Cral pensionati della Regione: «Chiediamo un aumento delle pensioni del personale che è andato in quiescenza prima del novembre del 2001». (FIPA) **FI. PA.**

Martedì 13 Aprile 2010

## **SAN BIAGIO**

.....

**Futuro dell'ospedale  
si riunisce stasera  
il consiglio**

**●●● Si riunirà questa sera alle  
19, a palazzo san Biagio, il consi-  
glio comunale aperto per discu-  
tere sul futuro dell'ospedale  
"Muscatello". (\*FRAGI\*)**

Martedì 13 Aprile 2010

## **SAN BIAGIO**

.....

**Futuro dell'ospedale  
si riunisce stasera  
il consiglio**

**●●● Si riunirà questa sera alle  
19, a palazzo san Biagio, il consi-  
glio comunale aperto per discu-  
tere sul futuro dell'ospedale  
"Muscatello". (\*FRAGI\*)**



EXTRACOMUNITARI. La visita del capo dipartimento del Viminale nella struttura affidata ai volontari della Croce Rossa

## La tendopoli per immigrati a Cassibile Morcone: «Condizioni dignitose»

Sono 123 braccianti stranieri accolti nella tendopoli della Croce rossa a Cassibile. Ieri la visita di Morcone e Floreno: «Garantite buone condizioni».

Gaetano Scariolo

Quando il capo dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Viminale, Mario Morcone, ha fatto "visita" ieri mattina alla tendopoli di Cassibile, il campo era praticamente vuoto. I braccianti stranieri, impegnati nella raccolta della patata, erano sul luogo di lavoro, così ad accogliere l'esponente del governo, accompagnato dal prefetto, Carmela Floreno, c'erano solo i volontari della Croce rossa e le forze dell'ordine.

ACCOLTI NEL CAMPO  
123 STRANIERI  
LAVORANO  
COME BRACCIANTI

Un sopralluogo servito per appurare che a Cassibile non ci sarà una nuova Rosarno. «La nostra principale priorità è - ha detto Morcone - di offrire delle condizioni dignitose per i nostri ospiti e mi pare che la Croce rossa, d'intesa con la prefettura e le forze dell'ordine, ci stia riuscendo. Credo che sia stato fatto un passo in avanti verso un clima diverso nei confronti degli immigrati che partecipano alla vita economica del paese». Il campo, per il momento, accoglie 123 extracomunitari, per la maggior parte di nazionalità sudanese, eritrea e marocchina. Sono 11 le tende allestite per far dormire i braccianti:



Il capo dipartimento dell'immigrazione del Viminale, Mario Morcone, con il prefetto Carmela Floreno nella tendopoli di Cassibile. FOTO CIMMI

**LA STORIA.** Il racconto del marocchino Hamid «A Rosarno era un vero inferno»

È stato a Rosarno dove lavorava alla raccolta della arance otto ore di fila al giorno per poi andare a dormire nelle case di "cartone". Hamid, un marocchino ospite nella tendopoli della Croce rossa, dice di trovarsi bene a Cassibile dove è stato anche negli anni scorsi. «A Rosarno - spiega Hamid - era un vero inferno. Ci pagavano una miseria, chi 25, chi 30 euro a gior-

nata per stare in campagna ore ed ore. Qui, a Cassibile, la paga è migliore, circa 45 euro, ma gli orari sono, senza dubbio più umani. Ci alziamo la mattina presto ed alle 7 siamo in campagna dove restiamo fino alle 11. Il proprietario dell'appezzamento di terreno ci concede un'ora di pausa, dedicata al pranzo, poi si torna al lavoro per quasi due ore». (GASC)

ognuna di essa contiene 12 brandine. Le altre 5 servono per la mensa, per il magazzino, per la segreteria e per la guardia medica. Sono stati ricavati anche gli spazi per i bagni e per le docce. La tendopoli, ha aperto i battenti il primo aprile scorso e verrà chiusa, così come prevedono gli accorti siglati in prefettura di Siracusa, il 30 giugno. All'ingresso della "tendopoli" è stata sistemata una macchinetta che segnala le entrate e le uscite degli ospiti. «Il campo potrebbe ospitare - dice Ina Moseuzza, commissario provinciale della Croce rossa - 120 persone e per il momento la situa-

zione è sotto controllo. Avevamo fatto stampare il regolamento in molte lingue, ma gli ospiti ci hanno chiesto solo la versione in italiano». Per il prefetto, Carmela Floreno, le polemiche sollevate prima dell'allestimento della tendopoli sono solo un ricordo. «Le polemiche - dice il prefetto - ci sono state prima dell'allestimento, poi non ce ne sono state. Anzi, c'è una condivisione della comunità verso questa tendopoli, che da sicurezza pure agli abitanti di Cassibile, visto che i lavoratori stranieri hanno un posto dove stare. Non bivaccano nella fontane, non ciondolano per le strade». (GASC)

**Immigrazione** Il prefetto Morcone, coordinatore del dipartimento libertà civili del Viminale, ha visitato ieri mattina il campo che ospita gli "stagionali"

# Accoglienza, promosso il "modello Cassibile"

Sin qui sono 123 i migranti che hanno trovato un ricovero, ma la struttura può "crescere" ancora

**Aldo Mantineo**

Ha voluto constatare di persona come funzionasse il "modello-Cassibile", come è stato subito ribattezzato anche sulla scorta dell'esperienza analoga maturata negli anni scorsi. E ieri mattina al prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento libertà civili e dell'immigrazione, è bastata una visita di poco meno di mezzora nel campo di accoglienza ed assistenza allestito e gestito dalla Croce Rossa Italiana alle porte di Cassibile, destinato ad ospitare gli immigrati regolari impegnati come lavoratori stagionali nel Siracusano per promuoverlo.

«Credo che un sistema simile di accoglienza possa rappresentare un passo in avanti per la creazione di un clima anche diverso nei confronti degli immigrati, verso coloro che stagionalmente o stabilmente vengono da noi per partecipare anche al nostro sviluppo economico - ha commentato il prefetto Morcone -. Ritengo che un Paese come l'Italia debba un simile trattamento alle persone che vengono a lavorare da noi».

Ad accompagnare il prefetto Morcone il prefetto di Siracusa Carmela Floreno, il viceprefetto vicario Teresa Cucinotta, il capo di gabinetto del prefetto la dottoressa Tania Giallongo, il questore Domenico Percolla, i comandanti provinciali dei carabinieri

col. Massimo Menniti e della Guardia di finanza col. Cosimo Tripoli ed il comandante della Polizia stradale, il vicequestore aggiunto Antonio Capodicasa. A fare gli onori di casa c'erano invece il presidente del Comitato regionale della Croce rossa italiana Davide Bambina, la presidente del comitato provinciale, l'avvocato Ina Moscuzza, e l'ing. Francesco la Monica, responsabile tecnico-operativo del campo stesso.

Nel corso del suo sopralluogo il prefetto Morcone ha anche spiegato che la corrispondenza tra la risposta data sul territorio e le reali esigenze «va monitorata quotidianamente in strettissimo raccordo con le forze dell'ordine e le istituzioni locali. Se si creeranno delle condizioni tali che questo campo non dovesse risultare da solo sufficiente cercheremmo, con l'aiuto del prefetto di Siracusa e delle forze dell'ordine, le soluzioni più idonee o attraverso l'ampliamento o con la creazione di un nuovo campo. Al momento mi sembra tuttavia che questo sia adeguato alle esigenze attuali. Un tema come quello dell'immigrazione, soprattutto stagionale, ha d'altra parte una flessibilità che richiede verifiche ogni giorno».

Da parte sua il prefetto di Siracusa Carmela Floreno ha voluto sottolineare l'aspetto dell'integrazione con i residenti di Cassibile. «Le polemiche che



Un momento della visita del prefetto Morcone ieri mattina nel campo allestito a Cassibile dalla Croce Rossa; accanto alcuni ospiti nella tenda adibita a sala-mensa



si erano registrate in un primo momento, prima che questa struttura venisse allestita, sono state assolutamente superate per lasciare spazio ad una divisione dell'utilità di questa tendopoli - ha spiegato -. Questo insediamento dà anche sicurezza ai residenti di Cassibile perché la gente ospitata in questo campo ha un posto dove dormire, dove mangiare, dove lavarsi senza dover andare alle fontane in piazza. Questa è una soluzione che coniuga la richiesta di sicurezza dei residenti di Cassibile con il rispetto della dignità dei

lavoratori extracomunitari».

Tutte le attività del campo - e questo rappresenta una novità rispetto al passato - sono esclusivamente gestite dai volontari del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana che garantisce turni di assistenza continuativi nell'arco delle 24 ore. «Per noi si tratta di un impegno non da poco al quale stiamo facendo fronte con entusiasmo e forti dell'esperienza maturata» ha spiegato l'avvocato Ina Moscuzza, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana.

Un elemento inedito è infine rappresentato dal sistema di censimento interno. Tutti gli ospiti della tendopoli di Cassibile, infatti, al loro ingresso vengono registrati e per consentire una rapida visualizzazione delle condizioni effettive di presenza nel campo si sta finendo di mettere a punto un sistema informatico. Gli immigrati verranno dotati di tesserino magnetico che dovranno passare davanti ad un lettore ottico - già installato - che ne segnalerà appunto l'ingresso e l'uscita dalla struttura. «

## Una "cittadella" di tende e camper

Il campo è stato allestito nei pressi dello svincolo di Cassibile dell'autostrada Siracusa-Gela. Operativo dal primo aprile scorso, resterà in funzione sino al 30 giugno. Ad oggi ospita 123 immigrati regolari a fronte di una capienza massima di 130. Ma il fondo sul quale è stato realizzato il campo è ancora in parte inutilizzato e può dunque

essere allestito, all'occorrenza, per aumentare anche in maniera significativa la sua capienza. Nel campo si trovano una dozzina di tende-alloggio, ed altri spazi coperti destinati a mensa e sala tv, uffici di segreteria, cucine e servizi sanitari. La Croce Rossa Italiana garantisce turni di assistenza continuativi nell'arco delle 24 ore.

## Letojanni Sabato quarta edizione del Premio internazionale Francesco Durante **Omaggio a un pioniere della neurochirurgia**

**LETOJANNI.** Si riaccendono i riflettori sul "Premio Internazionale Francesco Durante", giunto alla IV edizione e dedicato allo scienziato medico siciliano che per primo al mondo eseguì una delicatissima operazione di neurochirurgia per asportare un tumore cerebrale. La kermesse scientifica, organizzata dal Comune di Letojanni e dall'Università di Messina si svolgerà sabato. L'evento coinciderà con l'inaugurazione del nuovo Palazzo dei Congressi, il centro polifunzionale appena completato e consegnato, che si affaccia su piazza Cagli.

La cerimonia di consegna dei

premi sarà aperta dal sindaco di Letojanni, Giovanni Mauro e dal Rettore dell'Università di Messina, professor Francesco Tomasello, che accoglieranno i rappresentanti di tutti gli Atenei siciliani, re, l'Associazione Italiana per la ricerca sulla sordità e l'Associazione Siciliana Medullosesi spinali.

Quest'anno otterranno il riconoscimento Michael Apuzzo, professore di Chirurgia Neurologica e Tecniche Radiologiche presso la Keek School of Medicine della University of Southern California; i rettori delle università di Roma «La Sapienza», Catania, Enna, Palermo (prof. Luigi Frati, Anto-

nio Recca, Salvo Andò, Roberto Lagalla); i presidi della facoltà di Medicina di Catania, Messina e Palermo (Francesco Basile, Emanuele Scribano, Adelfio Elio Cardinale); il presidente della Società Italiana di Neurochirurgia (Sergio Maria Gaini); il responsabile del Dipartimento Clinico di Neuroscienze del Neuromed e professore emerito di Neurochirurgia de «La Sapienza» (Gianpaolo Cantore) e come esempio del mondo della ricerca in Sicilia, il docente del Dipartimento di Chimica Industriale e Ingegneria dei Materiali della facoltà di Scienze di Messina (Gabriele

Centi).

La giornata dedicata allo scienziato di Letojanni sarà anche l'occasione per la prima visita inaugurale al rinnovato Palazzo della Cultura di piazza Matteotti, che sorge proprio nello stesso sito che una volta ospitava la vecchia clinica aperta in paese dal professor Durante. Così dopo la cerimonia di consegna dei riconoscimenti del "Premio Internazionale Francesco Durante", tutti gli ospiti visiteranno il Museo Durante che si trova all'interno del nuovo centro culturale; una raccolta di strumenti chirurgici, libri, fotografie, cartelle cliniche. «

## Ragusa Aziende zootecniche non possono fronteggiare l'infezione da Blue Tongue I preziosi vaccini dirottati in Piemonte e Veneto

**Giuseppe Calabrese**  
**RAGUSA**

Il "federalismo sanitario", almeno quello piuttosto discutibile, crea a volte situazioni paradossali. A Ragusa sono stati effettuati i prelievi nelle 15 "aziende zootecniche sentinella" per accertare un'eventuale infezione da "Blue Tongue" (meglio noto come il morbo della "Lingua blu") ed in una di queste, da circa quattro giorni, è stata accertata la sieropositività, facendo scattare le restrizioni riservate alle zone con infezione in atto.

Ma la "scoperta" più interessante è venuta dopo, quando si è appurato che i vaccini contro il sieropositivo numero 8 e 2 non erano più disponibili al ministero della Salute, in quanto erano sta-

ti inviati in Piemonte e Veneto. Inutile dire della sorpresa dei dirigenti agricoli e dei servizi veterinari dell'Asp. Si è anche valutata l'ipotesi di affittare un camion per andarli a prendere nelle due regioni beneficiarie, ma non rientra nei poteri di un territorio assumere questo genere di azioni.

L'iniziativa dovrebbe spettare alla Regione, che sta ancora valutando il da farsi. Ieri mattina, il vice presidente provinciale della Cia Massimo Salinitro si è messo in contatto con un funzionario dell'assessorato alla Sanità, il quale però si è preso una "settimana di tempo" per decidere quali azioni intraprendere, tenuto conto della singolarità del caso. «Credo che quel che accade con i vaccini dei sieropositivi anti "Blue Tongue" - rileva Salinitro -



Massimo Salinitro

si commenti da solo. Si resta sconcertati anche del fatto - aggiunge - che la Regione se la prenda comoda, nonostante le nuove disposizioni più restrittive nei casi di sieropositività».

Va ricordato, infatti, che il divieto di movimentazione dei capi bovini per 30 giorni scatta non più dalla data del prelievo, ma da quella del responso del Centro nazionale di riferimento sulla "Blue Tongue" di Teramo. Gli animali non possono essere più portati al mercato zootecnico di Modica né nelle cosiddette "stalle di sosta". Se vengono movimentati è solo per la macellazione o per allevamento, ma chi compra i capi bovini deve tenerli in azienda non meno di 30 giorni, con tutte le conseguenze economiche del caso. ◀